

Alle Assessorate Comunali  
Laura Fincato, Anna Maria Miraglia,  
Delia Murer, Mara Rumiz,  
Luana Zanella

Alla Consulente del Sindaco  
Per la Cittadinanza delle Donne e  
Cultura delle Differenze  
Franca Bimbi

Alla Vice-Presidente del Consiglio  
Comunale  
Silvia Spignesi

Alle Consigliere Comunali  
Anna Gandini, Maria Paola Miatello

Oggetto. Emendamento al Regolamento delle Municipalità

Care amiche,

come alcune di voi sanno, la Consulta delle Cittadine sta riflettendo sulla questione della rappresentanza di genere nelle istituzioni.

Su sollecitazione delle consigliere di municipalità e dell'organismo di coordinamento che si sono date, MuniPariOpportunità, ha messo a punto una raccomandazione per il Consiglio Comunale e, in particolare, per la Commissione VII che sta discutendo del Regolamento delle Municipalità, affinché venga recepito nel nuovo regolamento il principio della rappresentanza di genere negli organismi esecutivi.

Tale raccomandazione ha fatto propria la proposta di emendamento elaborata dal coordinamento delle consigliere MuniPariOpportunità e recita:

*L'esecutivo della Municipalità è nominato dal presidente che, ai fini della composizione, assicura all'interno della maggioranza che lo sostiene, che la presenza di ciascun sesso non sia inferiore a un terzo dei nominandi arrotondato aritmeticamente. Dove, a causa di forza maggiore, ciò non fosse possibile, deve essere garantita la presenza di almeno una donna delegata.*

La Consulta, in particolare il Gruppo Rapporto con le Istituzioni, che io coordino, ha poi partecipato alla seduta della Commissione VII per illustrare e sostenere tale emendamento che noi riteniamo più vincolante della proposta della Giunta Comunale che invita a costituire gli esecutivi con una 'adeguata rappresentanza di genere'.

La discussione in commissione è stata interessante ed esauriente. La maggior parte dei consiglieri si è dichiarata d'accordo con il merito della proposta della Consulta anche se incerta rispetto alla concreta applicabilità. A questo è stato fatto presente che anche la nostra proposta prevede che, in caso di impossibilità, sia garantita almeno una rappresentante.

La consigliera Gandini, presenta alla riunione, ha proposta la seguente modifica:

*L'esecutivo della Municipalità è nominato dal presidente che, ai fini della composizione, assicura all'interno della maggioranza che lo sostiene, che la presenza di ciascun sesso non sia inferiore a un terzo dei nominandi arrotondato aritmeticamente. Dove ciò non fosse possibile, deve essere garantita una adeguata rappresentanza di genere.*

Su questa modifica è stato trovato un accordo e la consigliera Gandini si è impegnata a presentare questo emendamento in Consiglio Comunale quando verranno discusse le integrazioni e modifiche al Regolamento delle Municipalità.

Siamo pertanto, con la presente, a chiedervi di fare la vostra parte sia in Consiglio Comunale che con i vari gruppi consiliari, al fine di ottenere l'approvazione di questo emendamento. Questo darebbe un segnale di forza e di visibilità sia alla Consulta che a MunicipiPariOpportunità e mostrerebbe – forse per la prima volta – una capacità delle donne elette e nominate di mettersi in relazione e di produrre risultati.

Ci rendiamo conto che tale emendamento potrebbe rivelarsi inapplicabile e/o produrre disfunzioni nelle istituzioni ma, come ha affermato correttamente un consigliere, esso impegna le forze politiche ad eleggere delle donne producendo così quel risultato che tutte noi auspichiamo e che altre misure non sono state in grado di assicurare.

Inoltre, noi riteniamo, d'accordo con la consigliera Miatello, che questo Regolamento delle Municipalità, possa diventare il grimaldello attraverso cui sperimentare alcune forme di promozione della rappresentanza di genere non ancora consentite da altri livelli istituzionali.

Per finire non possiamo che rammentare a voi e a noi stesse che la questione delle quote è una questione controversa che vede il movimento delle donne molto diviso e noi stesse, donne della Consulta delle Cittadine e delle Municipalità, abbiamo su questo posizioni molto articolate. Ciononostante riteniamo che vada sostenuto il movimento pressoché unitario delle consigliere ma anche vada riconosciuto che la situazione della rappresentanza di genere nel Comune di Venezia è ormai pervenuta a livelli di tale intollerabilità da richiedere l'intervento di misure eccezionali.

Sulla scorta di queste considerazioni, reiteriamo la richiesta di mobilitarvi, al di là delle vostre personali convinzioni sulla questione delle quote con la convinzione che questa battaglia comune non potrà che rinsaldare i nostri legami e dare nuova energia al nostro e al vostro lavoro.

Vi saluto affettuosamente,

Mara Bianca  
per il gruppo 'Rapporto con le Istituzioni'  
della Consulta delle Cittadine

Venezia, 5 dicembre 2006